

□ **Mozione n. 721**

presentata in data 3 settembre 2014

a iniziativa del Consigliere Marangoni

“Centrale a Biogas di Matelica. Emissioni gassose fuori limite di legge - la Regione intervenga a tutela della salute dei cittadini”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- in data 5 agosto 2014 sono stati eseguiti rilievi sulle potenziali fonti inquinanti derivanti dal funzionamento dell'impianto a biogas posto in località Pezze di Matelica;
- dalle analisi di laboratorio eseguite dall'Arpam è scaturito che le emissioni di ossido di azoto sono superiori di 61,3 mg/Nm³ rispetto al valore limite di 500 mg/Nm³;
- il valore del Carbonio Organico Totale è pari a 2359,6 mg/Nm³ mentre il valore limite è stabilito in 150 mg/Nm³;
- questi valori sono pertanto superiori di 15 volte rispetto alla norma;

Premesso ancora che:

- è l'Amministrazione Comunale di Matelica che ha chiesto l'intervento dell'Arpam e pertanto se così non fosse avvenuto non si sarebbero scoperti dei valori così elevati di inquinanti gassosi;
- il controllo sulle matrici ambientali da parte della Regione dovrebbe essere costante e rispondere ad elementari principi di corretta, onesta ed efficiente amministrazione;
- la Regione è tenuta ad intervenire in caso di violazione dei titoli autorizzativi all'esercizio dell'impianto;
- la cosa più grave è che la centrale, così come da progetto autorizzato, doveva essere dotata di un "postcombustore" per l'abbattimento dei fumi ma esso non è mai stato installato;

Considerato che:

- la salute dei cittadini della zona è prioritaria rispetto all'esercizio dell'impianto stesso, ragione di più se esso non risulta a norma di legge;
- la comunità locale non può essere lasciata sola ma occorre un intervento degli organi regionali competenti;

Per quanto sin qui riportato;

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale:

1. ad intervenire urgentemente per far riportare i valori entro le soglie consentite dalla legge;
2. nell'imporre la repentina installazione del "postcombustore" pena il blocco immediato dell'attività di impianto;
3. nel verificare le responsabilità nell'omissione delle prescrizioni relative all'autorizzazione dell'impianto medesimo;
4. nel verificare le omissioni da parte dei competenti organi pubblici di vigilanza e controllo;
5. nel monitorare molto più frequentemente gli impianti attualmente in esercizio onde evitare la situazione che si sta verificando a Matelica.